

## **S T U D I O   L E G A L E**

*Lavoro -civile -amministrativo*

**Avv. GIUSEPPE TOMASSO**

Patrocinante in Cassazione

*Via Virgilio, 81/A - 03043 CASSINO (FR)*

Tel. e Fax 0776.24945 Pec: [studiolegaletomasso@pec.avvotecassino.it](mailto:studiolegaletomasso@pec.avvotecassino.it)

Al Direttore Generale ARES 118

Dott.ssa Corradi

Scrivo in nome, per conto e nell'interesse della O.S Fials di Frosinone in persona del Segretario Provinciale, D'Angelo Francesco, per esporre, rappresentare e richiedere quanto di seguito.

La tutela dei lavoratori è un obbligo e risulta ancor di più prioritario laddove si tratti di operatori sanitari operanti nell'ARES 118, chiamati ad intervenire sulle emergenze e, dunque, 'in prima linea', con maggiori probabilità di contagio. Proprio per la funzione dagli stessi espletata a favore della collettività necessita una tutela piena e completa a favore di tali operatori.

Orbene, da varie segnalazioni pervenute risulta che sono state fornite alla Centrale Operativa 118 di Frosinone (e, dunque, alle 19 postazioni territoriali provinciali) mascherine protettive di cui non si conosce la tipologia e che risultano di difficile 'qualificazione' (non risultano inquadrabili né quali mascherine chirurgiche né quale FFP1, FFP2, FFP3 non recando alcuna certificazione) come se fossero di produzione 'casalinga e casareccia' e che, quindi, non si ritiene possano svolgere una funzione protettiva concreta ed effettiva.

Si tratta di quelle stesse 'mascherine' per le quali in questi giorni vi è stata la lamentela dell'assessore alla salute della Regione Lombardia cui è pervenuta una sostanziale fornitura e che le ha definite quali straccetti per pulire la polvere.

Si ritiene prioritario che al personale dell'emergenza siano attribuite mascherine idonee che li tutelino nei soccorsi ordinari non risultando sufficiente il Kit Covid 19 che viene utilizzato solo quando si interviene su pazienti di cui già si conosce la 'positività', per trasportarli presso la struttura sanitaria. E' evidente che anche effettuando i soccorsi di emergenza ordinari si viene a contatto con cittadini e ci si pone in una situazione di rischio e pericolo contagio che richiede pertanto sempre e comunque l'utilizzo anche delle mascherine idonee.

Nel Kit Covid 19 sono presenti, poi, gli occhiali protettivi che sono oggetto di sanificazione e passati poi da un operatore all'altro nel mentre, dovrebbero essere comunque personali.

Le tute monouso fornite sono composte da più parti, come calzari e parte superiore nel mentre dovrebbero essere costituite da un corpo unico

A fronte della raccomandazione di effettuare frequenti lavaggi delle mani (si consideri che al di là dei soccorsi, le postazioni 118 sono composte da uno o più equipaggi che sostano nei medesimi ambienti), v'è una scarsità di carta per asciugare le mani.

Si ritiene che vi debba essere un immediato intervento inteso ad eliminare le 'deficienze' sopra evidenziate a tutela della salute degli operatori sanitari chiamati giornalmente ad una esposizione al rischio.

**In mancanza di un intervento/riscontro immediato ad horas saremo costretti a richiedere l'intervento della Prefettura e dello SPRESAL per verificare la corretta applicazione delle prescrizioni normative/legislative emanate in relazione al Covid-19 e comunque di una effettiva tutela della salute degli operatori.**

Frosinone 15 marzo 2020

Il Segretario Provinciale Fials

D'Angelo Francesco

avv. Giuseppe Tomasso